

ad altri meno noti al pubblico, come il camerte Francesco Vitalini, o in via di definitiva affermazione.

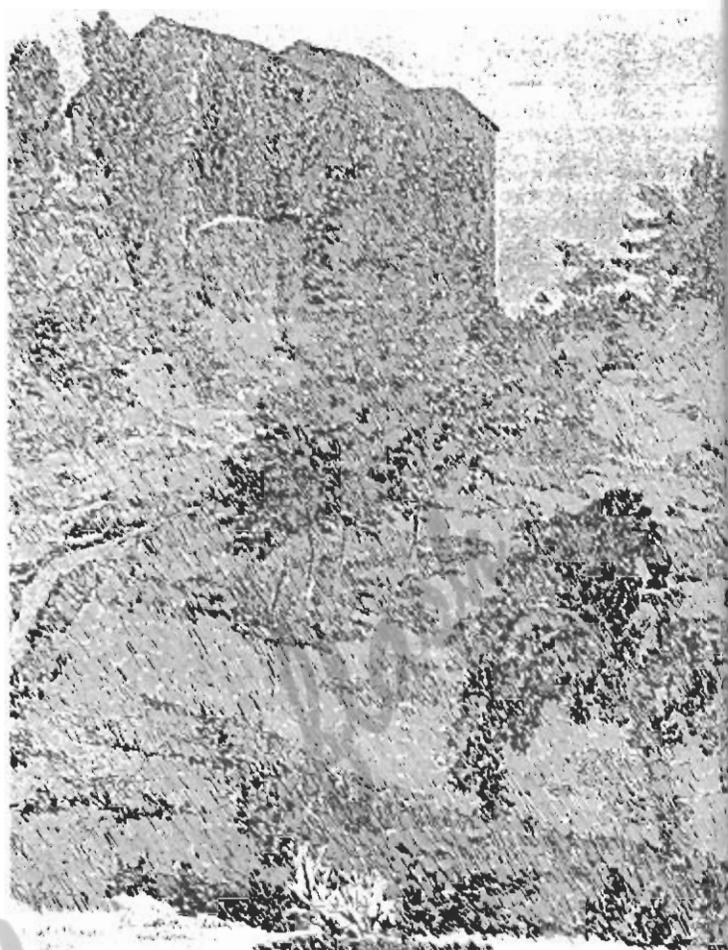
Il De Carolis era rappresentato da varie xilografie caratterizzate, come di consueto, da un segno deciso ed energico che delinea figure turgide di derivazione michelangiolesca, assai apprezzate dal D'Annunzio.

Improntate a toni più intimi e raccolti, le incisioni di Bruno da Osimo esposte a Pedaso adombrano la personalità complessa di questo artista, capace di evocare la quiete silente del claustro in 'S. Maria in Valle' o atmosfere fiabesche ne 'La cavalcata eroica'. Di Anselmo Bucci, pittore, ceramista ed incisore la 'Cattedrale di Rouen' palesa la predilezione per l'Impressionismo francese prendendo egli spunto per questa incisione dalle celebri tele di analogo soggetto dipinte da Monet.

Meno noto, ma degno di maggiori riconoscimenti, Francesco Vitalini Sacconi era rappresentato da una serie di vedute romane soffuse di accenti decadenti e di paesaggi dolomitici; l'amore per le alte vette troneò la vita del giovane artista, scomparso a quaranta-

cinque anni durante un'escursione alpinistica. Con Luigi Bartolini e Leonardo Castellani l'incisione marchigiana del Novecento tocca vertici di insuperata poesia; i trepidi paesaggi del primo e le silenti nature morte del secondo, condotte con rara perizia tecnica, attestano una naturale inclinazione verso le tecniche incisorie nelle quali i due artisti hanno saputo trovare la loro più alta dimensione espressiva.

Caratterizzati da una strenua ricerca di sintesi formale, i paesaggi marchigiani di Arnaldo Ciarrocchi sono resi con segno deciso e vibrante, privo di sdolcinati lirismi. Fra i contemporanei (Franci, Sanchini, Ceci, Battistoni, Brusaglia, Ricci e Bompadre) giusto rilievo è stato assegnato alla produzione di Walter Piacesi, un incisore nato, come lo ha definito Alfonso Gatto; i suoi interni dimessi, affollati di umili oggetti, sono condotti con un tratteggio fitto e modulato che sottolinea i trepidi passaggi chiaroscurali. Piacesi è il più giovane fra gli artisti presentati a Pedaso, l'erede di una tradizione morale, oltreché tecnica, che l'analisi critica di Luigi Dania ha saputo cogliere nelle sue espressioni più alte.



Bruno da Osimo, Santa Maria in Valle a Cividale, xilografia.

**HOTEL ★★★
RISTORANTE**

Remigio I°

S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) ☎ 0861/930123

A 1150 METRI s.l.m.

